

19/04/2022

La situazione alle 8:00 del 20.04.2022

SITUAZIONE OPERATIVA

L'esercito russo sta cercando di sfondare la difesa delle forze armate nell'Ucraina orientale. Allo stesso tempo, continuano gli attacchi alle infrastrutture civili e militari, principalmente nelle regioni orientali e meridionali dell'Ucraina.

Indicazioni Kharkiv e Luhansk:

Le truppe russe continuano a colpire Kharkiv, cercando di colpire unità delle forze armate e infrastrutture critiche. Oleh Synehubov, capo dell'amministrazione statale regionale di Kharkiv, riferisce che i distretti industriali e di Kiev della città sono stati bombardati con MLRS; di conseguenza 3 persone sono morte, 21 persone sono rimaste ferite. Anche i distretti di Dergachiv e Chuhuiv della regione di Kharkiv sono stati bombardati.

Nell'area di Izium, le truppe russe hanno tentato un'offensiva in direzione sud (Sulyhivka e Dibrivna). Lo stato maggiore delle forze armate ucraine riferisce che l'attacco è stato respinto.

Le ostilità attive continuano in prima linea nella regione di Luhansk. Hanno la massima intensità nell'area di Kreminna. Lo stato maggiore delle forze armate dell'Ucraina riferisce anche dell'offensiva delle truppe russe di avanzare nell'insediamento di Popasna, dei tentativi di assaltare Severodonetsk e Rubizhne.

Luhansk OVA registra incendi a Novodruzhesk, Lysychansk e Kreminna a causa dei bombardamenti delle truppe russe. Danneggiata anche la linea ad alta tensione. 215 insediamenti sono rimasti senza elettricità.

Direzioni Donetsk e Zaporizhzhia:

Le truppe russe hanno concentrato i loro sforzi sull'assalto allo stabilimento Azovstal di Mariupol. Secondo il vice comandante del reggimento Azov Svyatoslav Palamar, pesanti bombe russe vengono sganciate sull'impianto e molte persone sono sotto le macerie.

Nel nord della regione di Donetsk, le truppe russe si stanno preparando per un'offensiva in direzione della città di Lyman. Attualmente, i combattimenti continuano negli insediamenti di Torske e Zelena Dolyna. L'equipaggiamento militare russo è stato avvistato vicino ai villaggi di Zarichne e Yampil. Nel sud della regione sono in corso combattimenti vicino agli insediamenti di Velyka Novosilka e Rivnopil.

Secondo l'OVA di Donetsk, le truppe russe continuano a bombardare nelle direzioni Mariinsky, Ocheretinsky e Avdiyivsky. C'è stato anche un attacco missilistico su Kramatorsk. A seguito dei bombardamenti russi nella regione di Donetsk, 3 persone sono rimaste uccise (a Kramatorsk, Avdiivka e Blagodatny), altri 5 civili (di cui 1 bambino) sono rimasti feriti.

Nell'area di Marinka, le unità ucraine hanno lanciato un contrattacco. Secondo lo stato maggiore delle forze armate ucraine, hanno ripristinato completamente il controllo su questo insediamento.

Il capo dell'amministrazione statale regionale di Zaporizhzhya, Oleksandr Starukh, riferisce dell'intensificarsi delle ostilità nella regione, in particolare in direzione di Pologi.

Direzione Dnipro:

Le forze armate della Federazione Russa hanno sparato sulla città di Zelenodolsk, distretto di Kryvyi Rih, regione di Dnipropetrovsk. Danneggiati un edificio residenziale multipiano, un edificio scolastico, macchine agricole e altre strutture.

Direzione sud:

I combattimenti continuano nella regione di Kherson vicino a Oleksandrivka.

Il sindaco di Mykolaiv Alexander Senkevich ha specificato i dati sull'attacco della città nella notte dal 18 aprile al 19 aprile - durante gli attacchi notturni 2 persone sono ferite.

Il presidente del consiglio regionale di Mykolaiv, Anna Zamazeeva, ha riferito che l'ospedale della città di Bashtanka, nell'area di Mykolaiv, è stato licenziato. Secondo le prime informazioni, ci sono feriti.

Confronto informativo

GUR MoD annuncia i preparativi per "pseudo-referendum" nei distretti occupati delle regioni di Kherson e Mykolayiv per proclamare le cosiddette "repubbliche popolari" e l'annessione di questi territori alla Russia. L'amministrazione dell'occupazione stampa schede elettorali, poster e opuscoli e utilizza i dati dei passaporti dei residenti locali ottenuti durante l'emissione dei cosiddetti "aiuti umanitari" per compilare fittiziamente schede elettorali.

SITUAZIONE UMANITARIA

In una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il rappresentante permanente dell'Ucraina Serhiy Kyslytsia ha affermato che più di 500.000 ucraini, inclusi 121.000 bambini, sono stati trasferiti con la forza in Russia. Agli ucraini vengono rilasciati documenti che vietano loro di lasciare le regioni russe per due anni.

Il ministro per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati, Iryna Vereshchuk, riferisce che il 19 aprile non è stato aperto alcun corridoio umanitario a causa dei pesanti bombardamenti nel Donbas. L'esercito russo a Mariupol si rifiuta di fornire un corridoio ai civili per partire per Berdyansk. Proseguono difficili negoziati sull'apertura di corridoi umanitari nelle regioni di Kherson e Kharkiv.

Alla fine della giornata, il 18 aprile, l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha registrato 4.966 vittime tra la popolazione civile dell'Ucraina. 2.104 persone sono state uccise e 2.862 sono rimaste ferite durante l'invasione russa. I pubblici ministeri per i minorenni riferiscono che al 19 aprile 572 bambini sono rimasti feriti in Ucraina. Il numero dei morti (205 persone) non è cambiato rispetto al giorno precedente; il numero dei bambini feriti è salito a 367

Il numero di sfollati dal 24 febbraio a causa delle ostilità in corso in Ucraina ha superato i 12 milioni: oltre 4,9 milioni di persone hanno varcato i confini internazionali dell'Ucraina; almeno 7,1 milioni di persone hanno cambiato posto all'interno dello stato.

Il ministro per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati, Iryna Vereshchuk, ha annunciato il prossimo - il quinto - scambio di prigionieri di guerra. Di conseguenza, 60 militari ucraini (tra cui 10 ufficiali) e 16 civili sono stati rilasciati dalla prigionia.

Il commissario per i diritti umani di Verkhovna Rada, Lyudmila Denisova, ha affermato che nella regione di Izyum nella regione di Kharkiv, temporaneamente catturata, le truppe russe stavano "mobilitando" con la forza i residenti locali per prendere parte alla guerra contro l'Ucraina. Si tratta di una violazione dell'articolo 51 della Convenzione di Ginevra relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra, che vieta rigorosamente a una Potenza occupante di "costringere persone sotto il controllo di un conflitto o Potenza occupante di cui non hanno la cittadinanza a prestare servizio nelle sue forze armate o ausiliarie".

Il capo della polizia dell'Oblast di Kyiv, Andriy Nebytov, ha affermato che più di 1.000 civili sono stati uccisi nell'aggressione russa nell'Oblast di Kyiv. Nella sola Bucha sono già stati trovati più di 420 corpi.

Gli investigatori dell'Ufficio investigativo statale hanno documentato i crimini degli occupanti russi nella città di Irpin, nella regione di Kiev (uso di munizioni vietate dalla Convenzione di Ginevra, crudeltà ingiustificata, sterminio di massa). Gli investigatori della DBR hanno trovato 13 sepolture di cittadini. L'indagine ha anche rivelato un gran numero di armi e munizioni russe, munizioni militari, documenti e altri segni di affiliazione. Inoltre, la minaccia delle mine rimane rilevante. Il 19 aprile un camion KAMAZ è esploso in una mina a Irpen, uccidendo l'autista.

Volodymyr Karplyuk, capo dell'Irpen Investment Council ed ex sindaco, ha affermato che sarebbe necessario circa 1 miliardo di dollari per ripristinare il patrimonio abitativo distrutto o danneggiato e le infrastrutture della città.

Il capo dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Tedros Adanom Gebreesus, ha affermato che dal 24 febbraio l'OMS ha registrato 147 attacchi a strutture mediche in Ucraina, in cui 73 persone sono state uccise e 53 ferite.

Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) in Ucraina, 4,6 milioni di persone hanno un accesso limitato all'acqua a causa degli intensi combattimenti in Ucraina, che hanno distrutto le reti idriche ed elettriche. Un totale di 6 milioni di persone lottano ogni giorno per l'accesso all'acqua potabile.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha chiesto una "pausa umanitaria" di quattro giorni nei combattimenti in Ucraina a Pasqua per garantire l'evacuazione sicura dei civili e la consegna degli aiuti umanitari alle aree colpite.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Fondo monetario internazionale prevede un calo del 35% dell'economia ucraina nel 2022 a causa del conflitto russo-ucraino.

Secondo il Fondo di garanzia dei depositi, il 19 aprile PrivatBank ha iniziato a pagare i primi rimborsi ai depositanti senza la loro presenza personale in banca (online).

L'UE intende rimborsare una parte significativa dei costi della ricostruzione postbellica dell'Ucraina. A tal fine sarà istituito un Fondo fiduciario di solidarietà per finanziare investimenti e riforme in accordo con il governo ucraino. Come primo passo in questo progetto, la Commissione europea, insieme alla Banca mondiale, condurrà una valutazione approfondita delle esigenze finanziarie dell'Ucraina.

EVENTI POLITICI E DIPLOMATICI

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi ha presentato alla Verkhovna Rada un disegno di legge "Sull'estensione della legge marziale in Ucraina" per un altro mese, fino al 25 maggio.

I leader di Stati Uniti, Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Canada, Giappone, Polonia, Romania, NATO e UE hanno concordato durante un incontro online di 90 minuti di aumentare gli aiuti militari all'Ucraina, inclusa la disponibilità a inviare artiglieria e anti-missili navali.

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi ha avuto una conversazione telefonica con il primo ministro olandese Mark Rutte. Dopo la conversazione, il Primo Ministro dei Paesi Bassi ha annunciato la sua decisione di inviare armi pesanti in Ucraina, compresi i veicoli blindati.

Il portavoce del Dipartimento della Difesa statunitense John Kirby ha affermato che nelle ultime due settimane l'Ucraina ha ricevuto aerei da combattimento e pezzi di ricambio per aerei da altri paesi.

Il primo ministro canadese Justin Trudeau ha affermato che il suo paese invierà artiglieria pesante in Ucraina. Anche la Romania (che sta progettando di modificare la propria legislazione nazionale, che attualmente vieta il trasferimento di armi a paesi non NATO) e la Finlandia sono pronte a consegnare armi all'Ucraina. Invece, il ministro degli Esteri ungherese Peter Siyarto ha riaffermato che il suo paese non avrebbe fornito armi all'Ucraina.

Il ministro della Difesa ceco Jana Chornohova ha confermato che la Repubblica ceca aveva accettato di riparare i carri armati ucraini e le navi corazzate danneggiate durante i combattimenti.

Il Ministero della Difesa del Giappone prevede di trasferire tute di protezione nucleare, biologica e chimica (NBC), nonché droni in Ucraina come parte dell'assistenza nella lotta all'aggressione armata russa. Inoltre, lo stato sta aumentando l'assistenza economica all'Ucraina. Il primo ministro giapponese Kishida Fumio ha affermato che il loro paese prevede di prestare all'Ucraina 300 milioni di dollari, tre volte l'offerta precedente.

Secondo il cancelliere tedesco Olaf Scholz, la Germania è pronta a finanziare la fornitura di armi all'Ucraina, che include armi anticarro, difesa aerea, munizioni e altro ancora. La parte ucraina ha già presentato le sue richieste di proposte pertinenti.

Il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki è arrivato a Leopoli in occasione dell'apertura delle prime case modulari per sfollati interni, che vengono costruite con il sostegno della Polonia.

Il ministro delle finanze francese Bruno Le Mer ha affermato che la Francia è a favore di un embargo petrolifero dell'UE contro la Russia e persuaderà altri paesi a sostenere la mossa.

Il Canada ha annunciato nuove sanzioni contro 14 persone provenienti dalla Russia, inclusi uomini d'affari e le loro famiglie. L'elenco delle sanzioni include, in particolare, le figlie di Putin, Maria Vorontsova ed Ekaterina Tikhonova, e la presidente della Banca Centrale della Federazione Russa Elvira Nabiullina. Il Canada congelerà la proprietà dei russi soggetti a



sanzioni e vieterà tutti gli accordi con loro. Inoltre, alle persone non autorizzate sarà vietato l'ingresso nel Paese.

La guardia costiera greca ha bloccato una petroliera russa Pegasus diretta a destinazione dopo essere stata intercettata al largo delle coste dell'Eubea. Il mandato d'arresto è stato emesso secondo le istruzioni sulle sanzioni imposte dall'Unione Europea contro la Russia.

Le informazioni nel digest sono raccolte da fonti ufficiali: rapporti delle autorità statali dell'Ucraina, delle agenzie di stampa ucraine e internazionali. L'accuratezza dei dati viene attentamente verificata dal team di progetto e corretta in caso di fake news.